

Piano di Zona
Ambito Distrettuale di Broni e Casteggio

Ente Capofila Comune di Broni

costituito il 19.12.2019 ex legge 328/2000 fra i Comuni di:

Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Barbiano, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Bosnasco, Broni, Calvignano, Campospinoso, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Casatista, Castana, Castelletto di Branduzzo, Casteggio, Cervesina, Cigognola, Corvino San Quirico, Fortunago, Golferenzo, Lirio, Lungavilla, Mezzanino, Montebello della Battaglia, Montecalvo Versiggia, Montescano, Mornico Losana, Montu' Beccaria, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Pinarolo Po, Pancarana, Pizzale, Portalbera, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Santa Giuletta, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Stradella, Santa Maria della Versa, Torricella Verzate, Verretto, Verrua Po, Volpara, Zenevredo

AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE AI SENSI DELLA LEGGE N. 112/2016 ("DOPO DI NOI"), DEL D.M. 23.11.2016 E DELLA D.G.R. DGR 4749/2021

Approvato il 28.12.2021 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ambito di Broni e Casteggio

Art. 1
Finalità

Il presente Avviso si pone le seguenti finalità:

1. consolidare i risultati positivi generati nel primo biennio dalla Legge 112/2016 sul territorio dell'Ambito di Broni e Casteggio;
2. sostenere ulteriormente gli elementi di innovazione necessari per migliorare progressivamente l'applicazione della Legge;
3. consolidare e rafforzare prioritariamente i progetti individuali delle persone con disabilità che sono riuscite a realizzare nuovi progetti di vita separandosi ed emancipandosi dai genitori o dai servizi residenziali avviando percorsi di co-abitazione attraverso le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 e declinati anche dalla DGR 4749 / 2021(Gruppi Appartamento, Housing e Co-housing);
4. avviare nuovi progetti individuali Dopo di NOI che risultino idonei ed appropriati rispetto alla finalità della Legge 112/2016 di promuovere il distacco e l'emancipazione dei figli dai genitori prima che questi vengano a mancare e di avviare percorsi di de-istituzionalizzazione di persone inserite nelle strutture residenziali e di prevenzione all'istituzionalizzazione di persone con grave disabilità, mediante le soluzioni abitative previste dalla Legge 112 /2016 e dal D.M. 23/11/2016 utilizzando i sostegni previsti dalla DGR 4749/2021;
5. sostenere percorsi di accrescimento della consapevolezza e di accompagnamento all'autonomia rivolti alle persone con disabilità ed ai loro familiari che intendono avviare un percorso di distacco e di emancipazione dal nucleo familiare e o di de-istituzionalizzazione;
6. sostenere interventi strutturali per l'adeguamento dell'ambiente domestico delle abitazioni destinate a progetti di vita dopo di noi e per sostenere costi di locazione e spese condominiali;
7. sostenere interventi temporanei di pronto intervento e di sollievo in situazioni di emergenza.

Art. 2
Risorse

Totale Budget per bando DDN 2021: € 89.506,37 (D.G.R. n. 4749/2021), ai quali sono da aggiungere eventuali residui del sub ambito di Broni ed i residui del sub ambito di Casteggio da usare prioritariamente per domande di consolidamento progettualità già in essere.

Nel caso specifico dell’Ambito di Broni e Casteggio, vista l’esperienza simile dei due ex ambiti, si è riscontrata una totale prevalenza di richieste sul gestionale a discapito dello strutturale. Per cui si è deciso di ripartire le percentuali in tal senso:

AREA INTERVENTO	TIPOLOGIA SOSTEGNO	RISORSE TOTALE AMBITO D.G.R. n. 4749/2021
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	Costi di locazione e spese condominiali	Totale risorse interventi INFRASTRUTTURALI € 44.753,50 pari al 50,00 %
	Spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico	fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell’intervento
INTERVENTI GESTIONALI	Accompagnamento all'autonomia	Totale risorse interventi GESTIONALI € 44.752,87 pari al 50,00 % - fino ad € 4.800,00
	Voucher annuale	- fino ad € 600,00 (contributo aggiuntivo annuale per supporto contesto familiare)
	Supporto alla residenzialità	
	Voucher residenzialità con Ente gestore	- fino ad € 500,00 mensili per fruizione di servizi diurni - fino ad € 700,00 mensili per fruizione di servizi non diurni
	Contributo residenzialità autogestita	- fino ad € 600,00 mensili
	Buono mensile Cohousing/Housing	- € 700,00 mensile (aumentato fino a € 900,00 per particolari fragilità)
	Ricoveri di Pronto intervento/sollievo – Contributo giornaliero	- fino ad € 100,00 die

Nel caso in cui le domande che perverranno per le singole tipologie di sostegno nelle due aree di intervento dovessero essere in misura differente rispetto a quanto preventivato, si procederà con la rimodulazione delle risorse.

Le presenti risorse, come previsto dall’art. 5 comma 6 del Decreto Ministeriale 23/11/2016 (DM) sono da intendersi come: “...aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone con Disabilità grave prive del sostegno familiare da parte delle Regioni, nonché da parte delle Autonomie locali. I finanziamenti e i servizi di cui al comma 4, ove di natura socio-sanitaria, sono finalizzati alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell’assistenza e non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari a quelli sanitari”.

Art 3

Destinatari

Sono destinatari delle misure previste nel presente avviso le persone in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- residenti in uno dei 49 Comuni dell'Ambito Broni e Casteggio:
Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Barbianello, Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Bosnasco, Broni, Calvignano, Campospinoso, Canneto Pavese, Casanova Lonati, Casatisma, Castana, Castelletto di Branduzzo, Casteggio, Cervesina, Cigognola, Corvino San Quirico, Fortunago, Golferenzo, Lirio, Lungavilla, Mezzanino, Montebello della Battaglia, Montecalvo Versiggia, Montescano, Mornico Losana, Montu' Beccaria, Oliva Gessi, Pietra de' Giorgi, Pinarolo Po, Pancarana, Pizzale, Portalbera, Rea, Redavalle, Robecco Pavese, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Santa Giuletta, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Stradella, Santa Maria della Versa, Torricella Verzate, Verretto, Verrua Po, Volpara, Zenevredo;
- Ai sensi della DGR 4749/2021, le persone con disabilità grave, con le seguenti specifiche :
 - non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
 - ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
 - con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
 - prive del sostegno familiare in quanto:
 - mancanti di entrambi i genitori;
 - i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
 - si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Nel caso di beneficiari che necessitano di elevata o elevatissima intensità di sostegno dovuti al proprio quadro di natura clinica o disturbi del comportamento, la valutazione deve essere effettuata dall'équipe pluri-professionale dell'ASST e l'Assistente Sociale dell'Ambito in accordo con l'Ente erogatore che è già stato o sarà coinvolto nel progetto.

Art 4

Accesso ai sostegni

L'accesso ai sostegni avviene in seguito a domanda presentata compilando l'apposito "modello di domanda" allegato al presente bando (Allegato C). Il bando è da intendersi, in accordo con la dgr 4749/2021, senza scadenza e dunque con modalità "a sportello", sino al limite delle risorse disponibili.

a) Domanda per Nuovi Progetti

Ai fini dell'accesso ai sostegni l'ambito territoriale effettua una prima verifica dei requisiti attraverso l'apposita "scheda sociale" comprensiva degli elementi indicati dalla DGR 4749 e comunque utili alla prima valutazione sull'ammissibilità della domanda.

Accertati i requisiti di accesso viene attivata la Valutazione multidimensionale, effettuata dall'équipe pluri-professionale della ASST e dall'Assistente sociale dell'Ambito territoriale con possibilità, a seconda del caso, di coinvolgere gli operatori ed i familiari che supportano abitualmente l'interessato.

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 del DM 23.11.2016):

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riprodotte le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).
4. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l'idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

La DGR 4749/2021 precisa inoltre che gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Piano sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

b) Domanda per Progetti di Consolidamento

Ai fini dell'accesso ai sostegni a garanzia della continuità e del consolidamento dei progetti già attivati nel biennio precedente l'ambito territoriale effettua una prima verifica del permanere dei requisiti sull'ammissibilità della domanda attraverso l'apposita "scheda sociale" comprensiva degli elementi indicati dalla DGR 4749 ed effettua la rivalutazione del progetto sulla base della relazione di monitoraggio a cura del servizio sociale del Comune o Ambito competente al fine di avere conferma della sussistenza delle condizioni per la progettazione degli interventi previsti dalla dgr 4749/2021 e della volontà degli interessati di proseguire l'esperienza della co-abitazione.

La dgr 4749/2021 ritiene che nell'ambito delle assegnazioni dei fondi relativi alle annualità 2018, 2019 e 2020, le risorse siano impegnate prioritariamente anche per garantire senza interruzione la prosecuzione dei suddetti progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita, previa presentazione di richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato e relazione di monitoraggio da parte dell'ambito territoriale che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Art 5

Interventi finanziabili

La DGR 4749/21 conferma sostanzialmente l'impianto generale dei principali interventi già previsti dalla DGR 3404/20 introducendo alcune differenze importanti e sostanziali per l'ambito territoriale che vengono qui brevemente sintetizzate:

- A) Non potranno più essere sostenute con le risorse del bando e della DGR le frequenze presso i servizi diurni CSE e SFA inserite all'interno di progettualità di accompagnamento all'autonomia
- B) Tra gli interventi di sostegno alla residenzialità i servizi di Comunità Alloggio potranno essere sostenuti con le risorse del presente bando solo in presenza di alcune condizioni:

1. non accogliere più di 5 persone
2. accoglienza del beneficiario di sostegno dopo di noi solo in via transitoria

3. non beneficiare del voucher di lungo assistenza sul fondo sanitario regionale

Complessivamente la DGR 4749/21 prevede pertanto sette diversi interventi suddivisi in due diverse tipologie : interventi gestionali e interventi infrastrutturali.

Interventi Gestionali	Interventi Infrastrutturali
1. Voucher Accompagnamento all'autonomia	6. Contributo Ristrutturazione
2. Voucher Residenzialità Ente Gestore	7. Contributo Canone di Locazione e spese condominiali
3. Contributo Residenzialità autogestita	
4. Buono Mensile Housing Co-Housing	
5. Pronto Intervento	

Ciascuna misura di sostegno prevede importi specifici e differenti ed un insieme di compatibilità e incompatibilità con altre fonti di finanziamento e con le stesse misure del programma e sono state di seguito riportate ed anche dettagliate in sintesi in apposite tabella sinottiche A, B, C, D.

Art. 6

Interventi gestionali

A) Voucher Percorsi di Accompagnamento all'autonomia

Si dispone quanto segue:

1. L'accesso al voucher per l'accompagnamento all'autonomia potrà essere concesso solo in presenza di una **motivazione evidente da parte delle persone con disabilità, dei loro genitori e dei loro operatori di riferimento, a lavorare per svolgere un percorso propedeutico al distacco dai familiari** attraverso percorsi di coabitazione temporanea all'interno di contesti abitativi diversi dalla propria abitazione o dai servizi diurni
2. Tale misura potrà essere concessa con un **orizzonte temporale di non oltre due anni** avendo come finalità quella di mettere alla prova la consapevolezza dell'interessato, sostenere la sua autodeterminazione, sperimentare e superare positivamente le difficoltà del distacco dai familiari e l'assunzione dei compiti e delle responsabilità coerenti con la prospettiva della vita adulta in coabitazione tra persone adulte
3. I percorsi di accompagnamento all'autonomia che originano dal precedente biennio potranno essere eventualmente confermati solo per un ulteriore annualità a patto che abbiano chiara la finalizzazione del distacco dai familiari e dell'avvio di un progetto di vita autonoma dai genitori familiari da realizzarsi nell'arco di dodici mesi.

DESTINATARI: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari persone con grave disabilità, si indicano di seguito le priorità:

- rispetto all'età:
 - persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni

SOSTEGNI:

Voucher Accompagnamento all'autonomia fino ad € 4.800,00 annue pro-capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione). In concreto tali percorsi attengono a:

- Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:
- Acquisire/riacquisire una percezione di se come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e o dal servizio residenziale:
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale: nel contesto abitativo, nel contesto sociale di vita quotidiana, nel contesto occupazione/lavorativo

Il suddetto Voucher annuale pro capite fino ad € 4.800,00 è incrementabile di un valore annuo fino ad € 600,00 per assicurare le seguenti attività di counseling sul contesto familiare ma anche di sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400 annuali (€ 4.800 + € 600).

TABELLA A. Quadro Sinottico di Sintesi Misura Specifica Percorsi di Accompagnamento all'autonomia

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>1.Accompagnamento Autonomia</u>	Voucher	Max € 4800,00 Più € 600,00 annue	❖ Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; ❖ Pro.Vi ❖ Progetto d vita indipendente (FNA) ❖ Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);	❖ Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali; ❖ Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma

B) SUPPORTI ALLA RESIDENZIALITÀ

Le soluzioni residenziali ammesse ai finanziamenti della Legge 112/2016 sono quelle che presentano caratteristiche compatibili con quelle individuate dal DM novembre 2016 :

Gruppi appartamento: residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

1. Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
2. Gruppo appartamento autogestito in cui convivono disabili autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche **mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.**

Soluzioni Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Comunità alloggio in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di dopo di Noi. Le **COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA)** e le **COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS)** con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. e separata dal resto della unità di offerta possono afferire alla rete di queste nuove residenzialità e accedere ai sostegni qui di seguito previsti ove non contrattualizzati dal SSN.

Le residenzialità nella formula dei **Gruppi appartamento** gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008 presentando le seguenti caratteristiche indicate nell'allegato A della DGR 4749/21 .

DESTINATARI: fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, considerando la platea dei potenziali beneficiari, e premesso che tale sostegno si indirizza a persone accolte in via permanente, si indicano di seguito le priorità:

➤ **Condizione:**

- già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
- persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti priorità:
- indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare
- in cluster d'età 45-64 anni.

➤ **Fragilità:**

- Persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5

Si precisa che per la persona con disabilità da accogliere in tutte le soluzioni residenziali di cui al presente programma, ai fini del pagamento della retta assistenziale, vale la residenza prima del ricovero.

SOSTEGNI:

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- Voucher: Gruppo appartamento o Comunità alloggio con Ente gestore (da 500,00 a 700,00 euro mese)
- Contributo: Gruppo appartamento in Autogestione per almeno 2 persone con disabilità (600,00 euro mese)
- Buono: Cohousing e/o Housing (da 700,00 a 900,00 euro mese).

Fermo restando la priorità per i sostegni volti a assicurare gli interventi a favore delle famiglie che mettono a disposizione il “patrimonio immobiliare” per realizzare gli interventi previsti dal presente Programma, si declinano di seguito le tipologie di sostegni per ordine di priorità:

Voucher residenzialità con Ente gestore, quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza, così diversificato:

- fino ad **€ 500** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);
- fino ad **€ 700** per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

TABELLA B

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>2.Residenzialità con Ente gestore</u> <u>-Appartamenti max 5 posti</u> <u>-Comunità Alloggio Sociali Max 5 posti senza voucher socio-sanitario e in via transitoria e propedeutica all’inserimento in gruppo appartamento</u>	Voucher	Max € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD); Max € 700 per persona che NON frequenta servizi	❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ Sostegno “Ristrutturazione” del presente Programma	❖ Misura B2 FNA: Buono vita indipendente ❖ Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ❖ voucher inclusione disabili ❖ Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ “Voucher accompagnament o all’autonomia”

		diurni (CSE, SFA, CDD).		del presente Programma
--	--	-------------------------------	--	---------------------------

Contributo residenzialità autogestita fino ad un massimo di € **600,00** mensili pro capite erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità, in autogestione. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dai "conviventi" per remunerare il/gli assistente/i personale/i regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

TABELLA C

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
<u>3.Residenzialità autogestita</u> <u>Appartamenti max 5 posti</u>	Contributo	Fino a € 600,00 mese	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ❖ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ❖ Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI) ❖ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma ❖ "Ristrutturazione" del presente Programma 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Voucher inclusione disabili ❖ Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma

Buono mensile di € 700 pro capite erogato alla persona disabile grave che vive in Cohousing /Housing

L'entità può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristico. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. Tali Misure sommate al Buono sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

TABELLA D

Interventi Gestionali	Sostegni	Entità	Compatibilità	Incompatibilità
4.Cohousing <u>/Housing</u> Appartamenti max 5 posti	Buono	€ 700,00 mese Fino a € 900,00 per particolari fragilità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Misura B1 FNA: Buono assistente personale ❖ Misura B2 FNA: Buono per accompagnamento alla Vita Indipendente ❖ Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.) ❖ Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ❖ Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD) ❖ Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE) ❖ Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) ❖ Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD) ❖ Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Programma 	-Voucher disabili; -Accompagnamento all'Autonomia" del presente Programma.

Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra familiare

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, può essere presentata domanda a sportello per questa tipologia di sostegno.

Contributo giornaliero pro capite **fino ad € 100** per ricovero di **pronto intervento**, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% per un importo massimo non superiore all'80% del costo del ricovero

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

Interventi strutturali

Le risorse della annualità 2020 sono destinate a:

- contribuire ai costi locazione e spese condominiali
- spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica, riattamento degli alloggi, messa a norma impianti, telesorveglianza/teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione.

A) SOSTEGNO AL CANONE DI LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI

Questo sostegno è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali:

Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

Compatibilità con altri interventi del Programma Operativo Regionale:

- Sostegno "spese condominiali"
- Sostegno "ristrutturazione"
- Sostegno "residenzialità autogestita" da persone disabili
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"

Contributo annuale fino ad un massimo di € 1500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi del Programma Operativo Regionale:

- Sostegno “Canone locazione”
- Sostegno “ristrutturazione”
- Sostegno “residenzialità autogestita” da persone disabili
- Sostegno “soluzioni in Cohousing/Housing”

B) INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELL’ABITAZIONE: ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE MESSA A NORMA IMPIANTI, ADATTAMENTI DOMOTICI

Gli interventi in quest’area devono sostenere spese per adeguamenti per la fruibilità dell’ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all’avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

- Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell’intervento

L’intervento prevede un contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità abitativa, non superiore al 70% del costo dell’intervento, come di seguito declinato: migliorare l’accessibilità (eliminazione barriere architettoniche), migliorare la fruibilità dell’ambiente anche con soluzioni domotiche, mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili oggetto degli interventi, così come stabilito dalla DGR 4749, avranno un vincolo di destinazione d’uso di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Art. 8

Valutazione

Sono definiti ed attivati tre processi valutativi distinti:

- 1) Valutazione di Accesso alle misure a cura dell’Ambito territoriale: prima verifica necessaria per accertare il possesso dei requisiti formali di accesso alle misure (età, certificazione di gravità, rete familiare di riferimento, presenza o meno di un’idea progettuale di emancipazione rispetto alla propria condizione di vita, servizi di riferimento attivi a sostegno della persona, valutazione del quadro complessivo dei sostegni economici attivi a supporto della persona);
- 2) Valutazione Multidimensionale in setting pluriprofessionale attivando l’équipe multidisciplinare che comprende le figure sanitarie dell’ASST, l’assistente sociale comunale e/o dell’Ambito territoriale e (laddove presenti) le figure professionali dei servizi di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le situazioni ad alta complessità di sostegno. Si tratta della valutazione in senso stretto attraverso colloqui mirati e l’utilizzo di strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all’avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di

vita (in famiglia o presso servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio progetto di vita;

- 3) Monitoraggio sviluppo progettualità: comprende una valutazione in itinere dell’impatto dei percorsi di “cambiamento” attivati sulla condizione di vita della persona a cura del servizio sociale territoriale anche valorizzando il ruolo del Case Manager individuato come figura di coordinamento del progetto di vita intrapreso. Si tratta di cogliere se il percorso di avviamento all’autonomia sta promuovendo le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorano la condizione del benessere della persona e risultano sostenibili in una logica di medio – lungo periodo.

Art 9

Progetto individuale, budget di progetto

Il Progetto individuale rappresenta lo strumento fondamentale per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un’ottica di de-istituzionalizzazione; pertanto identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l’emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell’interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo

Esso è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzata in raccordo tra le équipes multiprofessionali dell’A.S.S.T. di Pavia e gli operatori dell’Ambito/Comune. Viene condiviso con la persona disabile e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che con gli Enti dei servizi interessati e alla sua stesura del concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale.

Una volta definito, il PI deve essere sottoscritto:

- dalla persona disabile e dalla sua famiglia (se presente) o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica
- Da un rappresentante dell’ASST
- Da un referente dell’Ambito territoriale/Comune
- Dal Case Manager: Responsabile del caso con ruolo di coordinamento, per il quale verranno definiti compiti e funzioni all’interno del PI
- dal referente/responsabile dell’ente erogatore direttamente impegnato a sostegno della realizzazione del progetto di vita.

Nel recepire l’indicazione regionale si andrà a sperimentare il **budget di progetto** nel quale verranno comprese tutte le risorse disponibili e attivabili, sia pubbliche che private, anche mediante un processo di co-progettazione avviato dall’ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale)

Potrà essere costruito tenendo anche conto di risorse derivanti da altre misure regionali e/o nazionali, sulla base di specifiche compatibilità che prevedono accesso anche alle Misure FNA.

Il Progetto individuale ha una durata temporale di norma di 2 anni, con possibilità di modifica in fase di monitoraggio, fatto salvo situazioni complesse che, a seguito di rivalutazione da parte dell’équipe multiprofessionale, possono proseguire la prosecuzione del percorso per un ulteriore anno.

Nel caso di progetti di vita che realizzino l'emancipazione dai genitori e o dai servizi residenziali mediante l'avvio di co-abitazioni, l'assegnazione delle risorse di ogni annualità dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato dai servizi sociali competenti, anche attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale. I momenti di verifica sono organizzati con il responsabile del caso.

Art. 10

Tempi e modalità di presentazione delle istanze

Le domande potranno essere presentate compilando l'apposito "modello di domanda" allegato al presente bando (Allegato C). Il bando è da intendersi, in accordo con la dgr 4749/2021, senza scadenza e dunque con modalità "a sportello", sino al limite delle risorse disponibili.

Di seguito le modalità di presentazione della istanza:

- a mezzo mail ordinaria agli indirizzi info@comune.broni.pv.it - info@comune.casteggio.pv.it ;
- a mezzo pec agli indirizzi comunebronis@pec.it - casteggio@pcert.it;
- in cartaceo, presso le sedi dei due Sub Ambiti presso i Comuni di Broni e Casteggio, o anche presso le sedi dei singoli Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale (compatibilmente con le misure adottate dalle singole amministrazioni locali in caso di chiusura degli uffici al pubblico, a seguito di ulteriori restrizioni nazionali o regionali di lock down).

Art. 11

Istruttoria e conclusione del procedimento

L'ambito distrettuale di Broni e Casteggio è costituito, come da accordo di programma sottoscritto il 19.12.2019, da due sub ambiti (Broni e Casteggio) aventi autonomia amministrativa, finanziaria e sociale.

Premesso che il budget a competenza della dgr citata verrà ripartito al 50% tra i due sub ambiti, ciascun sub ambito, nel rispetto delle regole del presente avviso, procederà all'istruttoria delle domande ai fini della verifica del possesso dei requisiti, come autocertificati, nonché alla verifica della presenza della documentazione richiesta a corredo dell'istanza, dei richiedenti aventi residenza nei Comuni afferenti al proprio sub ambito.

Ultimata tale fase di verifica della completezza e regolarità delle istanze, il case manager di ciascun sub ambito provvederà alla convocazione dell'equipe multidimensionale integrata con il personale di ASST, che potrà operare con modalità che garantiscano il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali relative all'emergenza sanitaria in corso COVID-19, in condivisione con la persona/famiglia - o da chi eventualmente ne garantisce la protezione giuridica. Nel caso di valutazione multidimensionale, il PI è condiviso anche da un rappresentante dell'ASST.

Una volta terminata la fase valutativa, il Comune di Broni per il sub ambito di Broni ed il Comune di Casteggio per il sub ambito di Casteggio, provvederà all'erogazione della misura richiesta.

Qualora i fondi a disposizione non dovessero essere sufficienti a coprire tutte le domande ricevute, si provvederà a redigere la graduatoria delle domande idonee non finanziate, redatta sulla base dei requisiti e priorità di accesso di cui precedenti articoli del presente avviso, costituita dalle pratiche pervenute ai due sub ambiti.

A seguito del ricevimento dell'istanza e a seguito del controllo preliminare, potrà essere richiesta documentazione integrativa coerentemente con la tipologia di misura scelta nell'istanza.

Art. 12

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, del Regolamento UE n. 679/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101, i dati personali forniti dai richiedenti, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 196/03 tra cui il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune di Broni per il sub ambito di Broni ed il Comune di Casteggio per il sub ambito di Casteggio.

Art. 13

Pubblicizzazione

La modulistica ed i documenti relativi al presente bando sono scaricabili dal sito del Comune di Broni e Casteggio e diffusi in sinergia con i Comuni dell'Ambito distrettuale.

Art. 14

Disposizioni finali

Per ogni aspetto non contenuto nel presente avviso si rimanda:

- alla legge n 112/2016;
- al d.m. 23.11.2016;
- alla d.g.r. 4749/2021;
- alle linee operative locali sul dopo di noi approvate dall'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale di Broni e Casteggio;

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso

Ufficio di Piano dell'ambito
distrettuale di Broni e Casteggio

Al Responsabile

Alb

Provant



